

Agorà

Luoghi di incontro tra le Opere Educative Canossiane

21

Marzo 2017



"La bellezza salverà il mondo"
(F. M. Dostoevskij)

SOMMARIO

■ ISTITUZIONALE

Seminario Nazionale Interno
ENAC Nazionale, Verona

■ PRIMARIA

Insieme... sportivamente
Elisabetta Sarais, Feltre

Carnevale artistico a Venezia
Elisabetta Sarais, Feltre

Incontro Scuola-Famiglia su "S. Giuseppina Bakhita"
Marcello Greco, Catania

Torneo di calcio Trofeo Sant'Agata
Marcello Greco, Catania

La scuola oltre l'aula
Annalisa Martinelli, Pavia

■ SECONDARIA I GRADO

TgCan: ora in onda un compito di realtà
Laura Mezzadra, Pavia

■ SECONDARIA II GRADO

Alternanza Scuola-Lavoro: tandem canossiano a Brescia
Stefania Romano, Brescia

Quando l'arte fa bene
Laura Cenni, Feltre

■ TERRE DI MEZZO

1 Dona il tuo 5 per mille alla Fondazione Canossiana **10**
Fondazione Canossiana, Verona

In 850 alla Canossa Run **11**
Silvana Loreni, Fidenza

■ FORMAZIONE PROFESSIONALE

3 Open day - Open mind **12**
Fiammetta Antozzi, Fidenza

4 C'è chi parte e c'è chi arriva **13**
Dario Palma, Foggia

5

6

7

8

9

Seminario Nazionale Interno

Autonomia e Innovazione nelle scuole primarie e secondarie di I° grado

ENAC Nazionale

*Mentre sta prendendo forma il programma per il nostro Seminario Nazionale Interno di Venezia del prossimo luglio, che vedrà come protagonisti i **coordinatori didattici e loro collaboratori di tutte le scuole primarie e secondarie di I° grado canossiane in Italia**, proponiamo una prima riflessione generale sul tema che farà da sfondo integratore alla tre giorni dedicata all'autonomia e all'innovazione delle nostre istituzioni scolastiche.*

Tutti concordiamo sul fatto che la scuola non può rimanere a guardare di fronte ai mutamenti epocali a cui stiamo assistendo e che rischiano di mettere in discussione persino i fondamenti e i paradigmi educativi riconosciuti come validi solo fino a poco tempo fa.

Questa prospettiva appare oggi ancora più urgente se si considera la rapidità dei cambiamenti che negli ultimi anni hanno attraversato la/le nostra/e società - e di conseguenza le istituzioni scolastiche - e che hanno reso le nostre comunità non solo liquide (Bauman), ma anche di complessa e difficile lettura.

Anche le scuole dell'Istituto Canossiano in Italia sono coinvolte in **tali processi di cambiamento** e si trovano impegnate in questo momento storico in una grande fase di trasformazione che al fondo riguarda il **senso profondo dell'essere scuola**.

Se risulta ormai chiaro da tempo che la scuola non è più solo un luogo di trasmissione di conoscenze, è necessario ridefinire un nuovo quadro di riferimento entro il quale si muove l'azione educativa.

Le nostre scuole hanno tentato di farlo con il percorso **sull'Identità e attualità del Progetto Educativo Canossiano**, pur nella sua parzialità ma anche ricchezza che va continuamente riguadagnata, che ha avuto come scopo principale quello di **mantenere sempre vivi e attuali i tratti caratterizzanti l'identità carismatica e la proposta formativa delle istituzioni educative canossiane**.

Aver scandagliato ancor oggi la profondità e la ricchezza del carisma educativo canossiano ha permesso di identificare e porre l'accento su quelle **attenzioni significative** e, di conseguenza, quelle **pratiche caratterizzanti che ogni impresa educativa canossiana è chiamata a mettere in atto** per rispondere più incisivamente alle sfide di un

tempo presente caratterizzato dalla/e crisi.

Ecco perché anche le scuole canossiane di ogni ordine e grado devono essere un **"cantiere" continuamente aperto e in elaborazione in grado di dare consistenza all'AUTONOMIA** molto spesso evocata e poco praticata, come effettiva capacità di **innescare processi di INNOVAZIONE all'insegna della migliore qualità educativa e formativa e maggiore equità del nostro sistema scolastico**.

Dare evidenza e consistenza all'autonomia delle istituzioni educative canossiane significa **ridisegnare** piani triennali, o comunque **offerte formative unitarie**, che sappiano ricomprendere la **domanda culturale e formativa del territorio di appartenenza**, la propria **identità**, i temi portanti dell'offerta formativa e le alleanze che rendono effettiva tale offerta nel senso della **corresponsabilità**, un **curricolo flessibile** ovvero capace di definire un profilo specifico di attività educative, scolastiche ed extrascolastiche su **misura dei destinatari e del contesto** per il tramite di un'organizzazione e una comunicazione efficace; non si tratta solo di rispondere all'adempimento di consegne ministeriali o formali, ma alla **sfida di vivere e comunicare un profilo originale della propria scuola**, espressione della sua identità peculiare, ordinato sui focus che caratterizzano una proposta umana e culturale originale e realistica.

Per le istituzioni educative canossiane il tentativo non solitario, ma condiviso e partecipato, di sviluppare e possibilmente mettere in atto una **nuova cultura dell'autonomia e dell'innovazione**.

Insieme... sportivamente

Dalla terra al cielo: il valore dell'attività fisica per crescere

Scuola Primaria "Istituto Canossiano", Feltre (BL)

Nel lungo serpentone che si è snodato per le vie di Feltre, spiccava la macchia rossa data dai berretti dei bambini della primaria dell'Istituto Canossiano.

Nella mattinata di sabato 4 marzo, infatti, la nostra scuola ha partecipato alla **"Giornata dello sport"**, iniziativa promossa dall'ufficio scolastico provinciale e coordinata dal prof. Claudio Dalla Palma, che ha visto coinvolti gli

alunni di molte scuole del feltrino, primarie e secondarie di primo e di secondo grado. **Circa 2400 persone, tra ragazzi e accompagnatori**, si sono radunate davanti allo stadio cittadino Zugni Tauro per poi incamminarsi a piedi lungo un percorso di circa 6 km, attraverso il centro abitato e per stradine in mezzo al verde.

Meta della passeggiata è stato il campo di atterraggio di parapendio in località Boscherai a Pedavena. Qui, alzando gli occhi al cielo, i ragazzi hanno potuto ammirare l'esibizione di tre piloti del

Para&Delta Club Feltre, che hanno sorvolato la zona e sono atterrati fra gli spettatori. Ad accoglierli a terra, fra l'entusiasmo dei più piccoli, anche Sky, la mascotte dei **Mondiali di parapendio** che avranno luogo proprio nelle nostre zone durante le prime due settimane di luglio.

La manifestazione, oltre all'obiettivo formativo della promozione dell'attività fisica nel territorio locale, in un contesto festoso e di aggregazione, ha avuto anche lo scopo di presentare un evento che, per la sua importanza, segnerà l'estate feltrina.

Nonostante il tempo incerto, la mattinata si è potuta concludere con il rientro allo stadio,

dove sono stati estratti a sorte alcuni fortunati bambini, vincitori di un pallone.

Elisabetta Sarais, docente



Carnevale artistico a Venezia

Arte e creatività: lingua universale dei bambini

Scuola Primaria "Istituto Canossiano", Feltre (BL)

Una giornata di allegria e creatività per i **centocinquanta bambini della nostra scuola** che sabato 18 febbraio si sono recati a Venezia per partecipare al **Carnevale internazionale dei ragazzi**,



iniziativa promossa dalla Biennale e giunta quest'anno all'ottava edizione.

I piccoli artisti di tutte e cinque le classi, accompagnati dalle insegnanti e da alcuni genitori, hanno raggiunto in mattinata

"Le stanze dei giochi", nella centralissima sede di Ca' Giustinian, a pochi passi da piazza San Marco. Qui **studenti provenienti da alcuni Licei e Scuole a orientamento artistico-musicale di diverse zone d'Italia hanno guidato gli alunni, suddivisi per classe, in laboratori pratico-artistici, multimediali e di sartoria**, che hanno permesso loro di sperimentare varie attività in un clima vivace e fantasioso, nell'ottica di "un'educazione esperienziale".

Nel pomeriggio l'intera scolaresca ha assistito alla favola musicale "*Shahrazad, una storia ancora...*". Il concerto, che si è tenuto nella suggestiva Stanza delle Colonne, è stato proposto dall'A.Gi.Mus (Associazione Giovanile Musicale) di Venezia e ha narrato come la protagonista de "*Le mille e una notte*" incantasse un re con le sue storie di sirene, giganti e principesse... storie che hanno affascinato anche i nostri giovani spettatori. Non è mancata una passeggiata in piazza San Marco, dove la lunga fila dei bambini ha portato un'ulteriore nota di colore tra le già

variopinte maschere del Carnevale.

L'entusiasmo della giornata è stato la conferma della validità dell'esperienza, che si è prefigurata come canale diretto con l'arte e con la creatività, nell'incantevole contesto della città di Venezia.

Elisabetta Sarais, docente



Incontro Scuola-Famiglia su "Santa Giuseppina Bakhita"

Un esempio di sofferenza, accettazione e perdono

Istituto "Maddalena di Canossa", Catania

Domenica 19 febbraio 2017, presso il nostro Istituto di Catania, si è tenuto l'incontro Scuola – Famiglia per conoscere meglio Santa Giuseppina Bakhita, Sorella Universale. Genitori e bambini hanno partecipato alla celebrazione Eucaristica in una cappella gremita, ma silenziosa ed attenta. Subito dopo i genitori hanno preso parte all'incontro tenuto da suor Liliana Ugoletti che ha presentato la figura della santa canossiana. *"Attenti, interessati e propositivi"*, questi

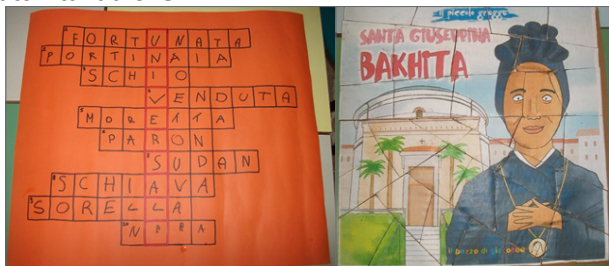


gli aggettivi utilizzati da suor Liliana dopo l'incontro con i genitori.

Durante l'incontro i genitori hanno avuto modo di conoscere la nostra Bakhita come donna delle sofferenze, dell'accettazione e del perdono. Donna che ha vissuto un dramma attualissimo e pronta a perdonare i suoi *"padroni"* perché grazie ad essi ha conosciuto il suo

unico e solo *"el Paron"*.

Nel frattempo i **bambini sono stati impegnati in lavori** (cruciverba e puzzle) **attinenti la tematica dell'incontro ed in attività ludiche.**



Il pranzo è stato un vero momento di fraternità e condivisione, durante il quale sono stati consumati i cibi che ciascuna famiglia ha portato da casa.

Subito dopo il pranzo, madre Liliana, per non spezzare quel momento di fraternità che si è venuto a creare, ha preferito soffermarsi in cortile con i genitori che hanno gradito la sua presenza e il suo modo di trattare l'argomento.

Una giornata all'insegna della fraternità che ha visto impegnati suore, genitori, alunni, ex alunni ed insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria di Catania.

Marcello Greco, docente

Una domenica in famiglia

Domenica 19 febbraio: una domenica come tante altre, il cielo un po' coperto e la giornata iniziata con poca voglia di fare: questa la condizione di molte persone.

Ma... nel cuore di Catania, nel bellissimo Istituto delle Madri Canossiane **fervono i preparativi per un incontro speciale.** L'evento si inserisce perfettamente nella **tradizione inaugurata l'anno scorso di appuntamenti periodici con le famiglie, i maestri, gli alunni e anche ex alunni**, che avendo amato molto questa scuola, si ritagliano il tempo di venire ancora a trovare le madri canossiane e l'ambiente in cui sono cresciuti.



Il coordinatore didattico, maestro Marcello Greco, l'attuale madre superiora, madre Franca Inturre, in sintonia e in collaborazione con tutte le altre madri ed insegnanti, hanno colto l'occasione di una **ricorrenza straordinaria - il settantesimo anniversario della morte di Santa Giuseppina Bakhita** - per organizzare questa giornata indimenticabile per molti dei partecipanti.

La domenica si è aperta con la celebrazione della Santa Messa nella nostra bella chiesa gremita di persone, in cui i bambini, che si stanno preparando per ricevere il Sacramento della Prima Comunione e della Cresima, animano la messa, l'omelia, i canti: la sensazione di profonda intimità con Gesù che si fa vero corpo e vero sangue per noi. Ma i bambini fremono e dopo la Santa Benedizione tutti fuori a giocare nei due grandi cortili della scuola. I maschietti organizzano una partita di pallone, le femminucce risolvono un cruciverba e assemblano dei puzzle che narrano la vita di Bakhita, i più piccoli sono intrattenuti dalla loro maestra. [...prosegue a pag. 5]

Torneo di calcio Trofeo Sant'Agata

Lo sport solidale a favore delle persone sorde

Istituto "Maddalena di Canossa", Catania

Ormai è un appuntamento fisso il Torneo di calcio a 11 in onore di Sant'Agata, patrona della città di Catania. La manifestazione, che riscuote anno dopo anno sempre maggiore successo e partecipazione, è un momento di sport e divertimento, ma nasce con lo scopo di fare beneficenza. L'evento, organizzato, anche quest'anno, dal gruppo sportivo dei Vigili Urbani, presieduto dall'ispettore Alfio Furnari, è arrivato alla 19° edizione.

Sono scese in campo 4 squadre: A.S. Vigili Urbani, A.S. Magistrati, Rappresentativa Polizia Penitenziaria, Rappresentativa allenatori AIAC di Catania.

Sponsor della manifestazione è la nuova emittente televisiva catanese ULTIMA TV.

La finalità del torneo 2017 è quella di fornire un supporto all'Istituto delle suore Canossiane di Catania, sito in Via Passo Gravina 78/A, ed in particolar modo all'acquisto di supporti tecnologici per gli/le alunni/e ed ex alunni/e sordi/e che, da più di 70 anni, trovano, in questo Istituto, un luogo non solo didattico, ma anche di incontro.

Il torneo si è disputato al campo Velletri di Catania e ad aggiudicarsi la competizione è stata la rappresentativa dell'Aiac (Associazione Allenatori) che, con il punteggio di 4 - 1, ha superato in finale la formazione dei magistrati.

Al di là del verdetto del campo, grandi sorrisi e soprattutto la consapevolezza di aver raggiunto un ottimo risultato: aver raccolto fondi utili per regalare supporti didattici (LIM interattiva completa di proiettore, notebook e casse amplificate + 2 PC) ai ragazzi/e sordi/e dell'Istituto "Maddalena di Canossa" di Catania.

Il tutto è stato possibile grazie a tanti sponsor che hanno contribuito alla realizzazione del progetto benefico della manifestazione.

Giovedì 2 febbraio alle ore 20:00, presso l'Istituto Canossiano di Via Passo Gravina 78/A, alla presenza di un gruppo di ragazzi e ragazze sorde e degli organizzatori del torneo, è

stata effettuata la consegna della strumentazione tecnologica. La serata è andata avanti con la premiazione delle squadre partecipanti, del miglior portiere e miglior marcatore del torneo. Sono stati premiati anche gli arbitri che hanno egregiamente diretto gli incontri.

Il giorno dopo tutta la strumentazione è stata montata ed installata in un'aula adibita ad hoc dove alunni ed ex alunni potranno utilizzarla per studiare ed effettuare ricerche.

Marcello Greco, docente



[...prosegue da pag. 4]

I genitori partecipano ad un momento di riflessione condotto da madre Liliana Ugoletti, economista generale, su **Santa Bakhita: una figura attuale**. In modo lucido, puntuale, profondo e appassionato, madre Liliana racconta la storia di Santa Giuseppina Bakhita, sorella universale, fatta schiava dagli uomini e resa libera dall'amore di Dio. La storia di Bakhita è la storia di molte di noi donne dei nostri tempi e proprio per questo ancora più commovente.

La giornata prosegue con un'agape fraterna, si condivide il pranzo, ci si accoglie, ci si ascolta, ci si ritrova. Si fanno quattro chiacchiere, ci si confronta, c'è grande affetto. A fine giornata non ci si saluta con sorrisi di circostanza ma con cordialità, con abbracci e con un arrivederci.

Ciò che rimane di una domenica trascorsa così è la profonda gratitudine per le nostre madri, per il loro lavoro, il loro esempio, il loro impegno quotidiano e la sensazione di aver passato finalmente una giornata tutti insieme come in una grande famiglia.

Rosy Plumari

La scuola oltre l'aula

Invito ai genitori: come essere i facilitatori del percorso scolastico dei figli

Scuola Primaria "Maddalena di Canossa, Pavia

Martedì 7 Marzo 2017, in qualità di psicologa operante presso l'Istituto Maddalena di Canossa di Pavia, ho avuto l'opportunità di organizzare una **serata informativa per i genitori** dal titolo **"Attraverso l'occhio del genitore... aiutare i ragazzi a riconoscere le proprie risorse e i propri limiti per accompagnarli in un percorso scolastico sereno"**.

La complessità dell'argomento mi ha spinto a riflettere molto sulla strada più opportuna da percorrere per **cercare di arrivare al "cuore" dei genitori** presenti, prima ancora di fornire loro spiegazioni scientificamente fondate.

Ho deciso allora di **proporre una riflessione partendo dalla visione di una parte del capolavoro di Walt Disney "Pinocchio"** e mi sono chiesta se, in una società come quella di oggi, nella quale siamo tutti fin troppo abituati a correre molto ma a soffermarci poco a riflettere sui nostri vissuti emotivi, **il buon vecchio burattino di legno, tanto caro a intere generazioni di bambini (tra cui la mia!) potesse ancora insegnarci qualcosa**.

Pinocchio a scuola non ci va mai, eppure **nel meraviglioso libro di Collodi il tema della formazione è fortemente visibile, come esplicitazione della crescita individuale**. Nella trasformazione da burattino a bambino è rintracciabile la sfida di crescere ed essere al mondo.

La voce del "pezzo di legno Pinocchio" viene accolta da Geppetto ancora prima di prendere forma.

Geppetto rappresenta, infatti, l'idea progettuale che trasforma l'uomo da semplice sognatore a genitore, attraverso l'assunzione di responsabilità.

Ma i bambini, si sa, già da quando vengono al mondo vivono di vita propria e spesso vanno a destabilizzare gli equilibri dei genitori e i loro rassicuranti ritmi di vita. Pinocchio stesso non segue la prospettiva in cui Geppetto vorrebbe rinchiuderlo: esce fuori di casa immediatamente e si scontra con le reazioni del contesto ambientale.

I bambini hanno bisogno di fare esperienza del mondo, ma hanno anche necessità di essere guidati in questo percorso impegnativo. Crescere significa allora imparare a giostrarsi tra il senso di frustrazione ed il desiderio di onnipotenza.



Arrivare al dover essere è una grande fatica: Pinocchio vuole imparare tutto e subito. E' un apprendimento dall'esperienza che non ha "voglia" di fare i conti con le nozioni.

C'è disponibilità ad apprendere, ma occorre essere consapevoli che l'esperienza emotiva dovrebbe essere il primo passo di un processo di pensiero. Pinocchio impara gradualmente a leggere le esperienze emotive. A questo proposito Geppetto ha un ruolo chiave: quello del genitore è il ruolo della gratuità per eccellenza, che si scontra però con la fatica dell'essere figura di riferimento. Geppetto ha il coraggio delle emozioni, prova a "costruirsi" un figlio con un percorso di vita già tracciato, ma impara ben presto quanto fare un figlio sia diverso dall'essere genitore: è la fatica della continuità. La fatica di essere realmente supportivi nei confronti dei figli, guidandoli nel loro percorso di sviluppo ma al tempo stesso dando loro la possibilità di fare delle scelte consapevoli.

Quando un genitore si rende conto di un limite dei figli spesso entra in crisi; è allora che entrano in gioco tutte le diverse sfumature della genitorialità, partendo dalla tenerezza fino ad arrivare al sacrificio, giungendo infine a comprendere che, spesso, dietro la bugia si nasconde il dolore di un bambino.

E allora valorizzare il proprio figlio per quello che è e non per quello che noi vorremmo che fosse, è il primo modo per rispettarne l'individualità e riconoscerlo come essere autonomo e diverso da noi.

Geppetto ce la fa e ci insegna tanto.



Ho letto negli occhi dei numerosi genitori che mi ascoltavano, tutta l'emozione e l'empatia verso il simpatico falegname e allora ho capito che ognuno di loro aveva nel cuore il suo unico e irripetibile "Pinocchio" perché "i ragazzi hanno la virtù di far prendere un aspetto nuovo e sorridente anche all'interno delle loro famiglie" (cit. Carlo Collodi).

Annalisa Martinelli, psicologa

TgCan: ora in onda un compito di realtà

La narrazione della scuola canossiana ad opera di inviati molto speciali

Scuola Secondaria di I° grado "Maddalena di Canossa", Pavia

Alla scuola secondaria di primo grado Maddalena di Canossa di Pavia studenti al lavoro per tradurre in servizi video conoscenze e competenze, imparando il mestiere del giornalista.

PAVIA - **Una settimana di interruzione della normale attività didattica** tra il primo e il secondo quadrimestre, **una sessantina di studenti** da coinvolgere e **un unico obiettivo**: realizzare un compito di realtà capace di **sintetizzare in un solo progetto le competenze e le conoscenze acquisite dagli alunni delle tre classi della scuola media nella prima parte dell'anno scolastico**. È nata così l'idea di realizzare il "TgCan",

un notiziario video che rispecchiasse fedelmente le caratteristiche formali di un vero telegiornale, ma si aprisse nei contenuti alla realtà della nostra scuola. In base alle loro inclinazioni, gli studenti sono stati suddivisi in piccole redazioni tematiche, pensate per lavorare

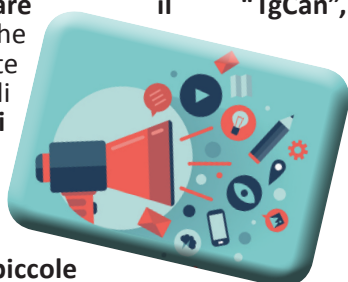
con il metodo del cooperative learning: i ragazzi di terza hanno collaborato con i più piccoli di prima e seconda, affinché in ogni gruppo ci fosse non solo uno scambio e un confronto, ma anche un vero e proprio peer tutoring. I contenuti dei singoli servizi sono stati scelti pescando tra gli argomenti che hanno riscosso più successo in classe, nonché tra le iniziative più interessanti organizzate durante il primo quadrimestre: "Mangiare sano nel rispetto della natura", "Il volontariato e le missioni", "Come un classico diventa un fumetto", "Il concorso d'arte: un calendario per la pace", "Consigli di viaggio in lingua".

Con l'aiuto di un docente, ogni mini-redazione ha dovuto ideare la scaletta, scrivere il servizio, inventare il titolo, realizzare le interviste video, fare le riprese e pensare alle musiche. Noi insegnanti abbiamo poi ultimato il montaggio.

Il risultato è stata una vera sorpresa, una sintesi perfetta di competenze linguistiche, musicali, artistiche e tecniche. La soddisfazione più grande è stata vedere il

gioioso caos della fase creativa tramutarsi nell'ordinato procedere dei servizi scanditi dai lanci di un giovane ma promettente conduttore del TG.

Laura Mezzadra, preside



Alternanza Scuola-Lavoro: tandem canossiano a Brescia

Peer Education, apertura al territorio, sinergie formative

Licei "Maddalena di Canossa", Brescia

Ingredienti per un progetto di Alternanza Scuola Lavoro ben riuscito: due scuole canossiane di Brescia, studenti delle classi quarte del Liceo Scientifico e del Liceo delle scienze umane, alunni della scuola primaria, insegnanti collaborativi, spirito di gruppo.

E' nata così la fruttuosa collaborazione tra "Canossa Campus" e Scuola primaria "Maddalena di Canossa", che ha fatto prendere forma ad un significativo esempio di Alternanza scuola lavoro.

Come si sa, **dall'anno scolastico 2015-2016, gli studenti del triennio della scuola superiore sono chiamati a svolgere ore in alternanza scuola lavoro (200 per i licei, 400 per i tecnici e professionali):** "un'esperienza formativa innovativa per unire sapere e saper fare, orientare le aspirazioni degli studenti e aprire didattica e apprendimento al mondo esterno".

Le scuole di via San Martino e di via Diaz, già collaborative su molti fronti, hanno deciso di lavorare in tandem, stipulando una convenzione per l'alternanza: una quindicina di studenti del Canossa Campus si recano due pomeriggi la settimana in via Diaz per sostegno compiti, supporto nel doposcuola e nelle attività sportive pomeridiane nella scuola primaria.

Nel progetto sono coinvolte anche le dirigenze dei due istituti e gli insegnanti che, a diverso titolo, si occupano da una parte di alternanza scuola lavoro e dall'altra di progetti scolastici ed extrascolastici.

Piccoli e "meno piccoli" lavorano insieme, imparano insieme e crescono insieme. Tra esercizi di matematica, ripassi di storia e partite di pallavolo, i pomeriggi scorrono sereni. **Questo può essere considerato un esempio particolare di Peer Education** (letteralmente "Educazione tra Pari"), una **strategia educativa volta ad attivare un processo spontaneo di passaggio di conoscenze, di emozioni e di esperienze da parte di alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status;** un intervento che mette in moto un processo di comunicazione globale, caratterizzato da un'esperienza profonda ed intensa e da un forte atteggiamento di ricerca di autenticità e di sintonia tra i soggetti coinvolti. La dice lunga sulla buona riuscita del progetto il fatto che un gruppo di studentesse, nonostante avessero

già completato le 30 ore di servizio, abbiano voluto continuare la loro esperienza!

Questa particolare proposta vede l'azione formativa della scuola non solo come formazione culturale, ma anche come azione concreta di servizio e di partecipazione.

"La scuola deve, infatti, diventare la più efficace politica strutturale a favore della crescita e della formazione di nuove competenze (...). Per questo, deve aprirsi al territorio, chiedendo alla società di rendere tutti gli studenti protagonisti consapevoli delle scelte per il proprio futuro. Non solo imprese e aziende, ma anche associazioni sportive e di volontariato, enti culturali, istituzioni e ordini professionali possono diventare partner educativi della scuola per sviluppare in sinergia esperienze coerenti alle attitudini e alle passioni di ogni ragazza e di ogni ragazzo" (MIUR).

Stefania Romano, docente

Quando l'arte fa bene

Un linguaggio immediato che umanizza anche un luogo di cura

Liceo delle Scienze Umane "Maddalena di Canossa", Feltre

Sarà proprio vero che **"la bellezza salverà il mondo"** come dice una nota citazione? Ne sono convinti i 24 studenti della allora prima Liceo Scienze Umane dell'Istituto Canossiano paritario "Vittorino da Feltre" che il 7 giugno 2016 hanno inaugurato la loro opera che andrà a **decorare l'area antistante il reparto di Rianimazione del Santa Maria del Prato**. Le formelle di ceramica Raku (che significa tra l'altro "rilassatezza") sono



state da loro plasmate anche grazie a Laura Ventolini e cotte in un forno di Marostica. Il progetto nasce da una collaborazione tra "Sconfinidicura", l'Ospedale civile di Feltre e l'Istituto Canossiano per cercare di **rendere più rispettoso della sensibilità umana il freddo e delicato reparto di Rianimazione dove si trattano casi gravi e a volte disperati**. E gli studenti hanno accolto con **sensibilità e maturità un messaggio che a volte alla loro età non si capisce**, se non per esperienza diretta, come hanno sottolineato con le loro parole (applauditi dal direttore Rasi Caldogno e dalla dirigenza medica presente all'evento assieme all'Assessore Pelosio in rappresentanza del Comune). Sotto la guida della prof.ssa Sara Maccagnan gli studenti hanno **usato il linguaggio immediato dell'arte per "umanizzare" un luogo di cura dei corpi che deve essere anche luogo di cura delle anime, di conforto e di relazioni affettive e familiari**: questo si propone "Sconfinidicura" neo nata associazione fortemente voluta dal Primario di Rianimazione Daniele Del Monte stupito dalla partecipazione attiva della cittadinanza feltrina. Collabora, assieme ad un gruppo di cittadini, capeggiati dal professor Andrea Carazzai, in progetti di solidarietà che avvicinano anche ragazzi alla seconda faccia della vita, che è la malattia.

Laura Cenni, docente



Le varie fasi di lavorazione per la realizzazione delle formelle di ceramica



Dona il tuo 5 per mille alla Fondazione Canossiana



Fondazione Canossiana, Verona

C'è un semplice modo di contribuire alle missioni canossiane che non ti costa nulla: devolvere il 5 per mille della tua dichiarazione dei redditi alla Fondazione Canossiana.

Se presenti il Modello 730 o Unico

1. Compila la scheda sul modello 730 o Unico;
2. firma nel riquadro indicato come "Sostegno del volontariato...";
3. indica nel riquadro il codice fiscale della Fondazione Canossiana: 080 692 610 09.

Se non sei tenuto a presentare la dichiarazione dei redditi

Anche se non devi presentare la dichiarazione dei redditi puoi devolvere alla Fondazione Canossiana il tuo 5 per mille:

1. Compila la scheda fornita insieme al CU dal tuo datore di lavoro o dall'ente erogatore della pensione, firmando nel riquadro indicato come "Sostegno del volontariato..." e indicando il codice fiscale della Fondazione Canossiana: 080 692 610 09;
2. inserisci la scheda in una busta chiusa;
3. scrivi sulla busta "DESTINAZIONE CINQUE PER MILLE IRPEF" e indica il tuo cognome, nome e codice fiscale;
4. consegnala a un ufficio postale (che la riceverà gratuitamente) o a un intermediario abilitato alla trasmissione telematica (CAF, commercialisti...).

Come useremo il tuo 5 per mille

Sosterremo l'istruzione dei bambini di El Obeid (SUDAN) e per l'alimentazione dei neonati di Enacarnacion (Paraguay). Garantiremo la formazione di giovani donne del centro "Espaço Vida" di Imperatri (BRASILE) e le attività di microcredito delle donne dei villaggi rurali in Andhra Pradesh (INDIA). Completeremo la costruzione di Scuole in Togo e nella Repubblica Democratica del Congo... e per molte altre esigenze in Italia e nel mondo.

Il tuo 5 per mille diventerà un prezioso sostegno per chi ne ha bisogno, senza discriminazioni.

Per informazioni e materiali informativi:
tel. 045 597653 - info@fondazionecanossiana.org

Se non firmo per il 5 per mille dove finisce?

Se non scegli a chi destinare il tuo 5 per mille viene comunque prelevato dallo Stato che lo inserirà nel proprio bilancio.

Se dono il mio 5 per mille posso firmare ancora per l'8 per mille?

Certo! 5 per mille e 8 per mille sono due cose diverse. La tua scelta per il 5 per 1000 non influenza quella del tuo 8 per mille che potrai devolvere liberamente a chi vuoi.

Se firmo a favore della Fondazione Canossiana, la Fondazione potrà disporre dei miei dati personali?

No, solo l'Agenzia delle Entrate ha l'autorizzazione ad accedere ai dati sensibili dei contribuenti.



In 850 alla Canossa Run

Correndo, i tantissimi partecipanti hanno contribuito a raccogliere fondi da destinare alla missione canossiana di Encarnacion, in Paraguay

ENAC - Emilia Romagna, Fidenza (PR)

In 850 alla sesta edizione della Canossa Run, per dire sì alla vita e per aiutare chi ha bisogno.

Grazie anche a una splendida giornata, ieri mattina, di buon'ora intere famiglie, studenti e tanti podisti, si sono ritrovati nel cortile del Canossa, per partecipare alla manifestazione ludico-motoria, a passo libero, di 6, 11 e 15 chilometri, organizzata dal Liceo scienze umane Canossa e da ENAC Emilia Romagna. Responsabile della gara per l'Istituto Canossa, è stata Fiammetta Antozzi, di ENAC Emilia.

La manifestazione, organizzata in collaborazione con il gruppo podistico Quadrifoglio Salso, col Comitato Marce Parma, Fiasp-Ivv e Tafisa, ha visto anche un risvolto benefico, a favore della Fondazione Canossiana. Il ricavato della manifestazione - mille euro - è stato infatti devoluto al sostegno delle attività educative e nutrizionali di circa 190 bambini e bambine destinatari del progetto "Obiettivo educazione", che si realizza presso le missioni canossiane della città di Encarnacion, in Paraguay.

Giorno dopo giorno, mese dopo mese, la vita di molti bambini e bambine continuerà anche grazie a questa iniziativa, con visite mediche periodiche, materiale igienico-sanitario, supporto alimentare e sostegno alle attività didattiche e post scolastiche.

A conclusione della gara, sono state effettuate le varie premiazioni. Fra le scuole premiate, la 1ªB Canossa (54 partecipanti), la 2ªB Canossa (49), la 3ªA Canossa (44), la 5ªA Canossa (44), la 2ªA Canossa (38), la 4ªA Canossa (38), la 1ªA Canossa (30) e altre classi di ENAC, Next Step e Monsignor Vianello.

Fra i gruppi più numerosi premiati, al primo posto il gruppo podistico Quadrifoglio con 61 partecipanti, seguito da Atletica Canossiana (42), Marciatori



parmensi (42), Pubblica Assistenza Busseto (33), gruppo sportivo Toccalmatto (30). E ancora Ali Blu, Piedone, Millepiedi, Avis-Cri-Aido Sorbolo, Cral Amps, Atletica Manara, Polisportiva Bore, Arci Golese, Liz baby e Cral Cariparma. Al termine, l'Istituto Canossiano, l'ENAC - Emilia Romagna, la Fondazione Canossiana e il gruppo podistico Quadrifoglio hanno ringraziato chi ha collaborato per l'ottima riuscita della Canossa Run: Comune di Fidenza, Polizia municipale, Associazione Nazionale Alpini, sezione di Fidenza, Associazione Nazionale carabinieri, sezione di Fidenza, Auser, Pubblica Assistenza, Madri Canossiane di Villafranca, famiglia Zanella, Gilberto Berzolla per audio e logistica e tutti i volontari disseminati lungo le strade e ai punti ristoro. Tanti premi e riconoscimenti sono stati offerti dalla Parmalat, Superborgo Conad, Bormioli Rocco, Morris Parma.

Silvana Loreni, giornalista

articolo pubblicato sulla Gazzetta di Parma del 13 marzo 2017



Anche alcuni membri dello staff di ENAC Nazionale, con familiari ed amici, hanno partecipato con entusiasmo alla manifestazione con un proprio gruppo e concluso la bella mattinata tutti insieme pranzando in una trattoria tipica. Anche questo è ENAC!

Open day - Open mind

Spalanchiamo le porte e la mente all'accoglienza e alla cura della persona

ENAC - Emilia Romagna, Fidenza (PR)

Ha aperto i battenti Lunedì 6 Febbraio il Beauty Day 2017. Ormai alla 7° edizione, la giornata di **Open Day del centro di formazione professionale di Fidenza ENAC - Emilia Romagna**, dalle 14 alle 18 ha trasformato il centro di formazione professionale di Via Gobetti in un accogliente salone di bellezza e centro estetico e di acconciatura.

Persone di tutte le età e provenienze sono stati i **clienti di questo pomeriggio di bellezza** e si sono distribuiti tra le aule dell'ente di formazione professionale ENAC-ER trasformate per l'occasione in eleganti sale di un centro estetico, acconciatura e benessere. **Hanno così potuto usufruire di 160 trattamenti da parte degli allievi: lavaggio e acconciatura, manicure, pulizia, trattamento e trucco viso, epilazione e depilazione viso e corpo, massaggio rilassante.**

Questa esperienza ha permesso agli allievi di ENAC di mettersi in gioco:

- Per i corsi **"Operatore alle cure estetiche"** le ragazze hanno dimostrato di sapere gestire e governare grandi flussi di clientela in entrambe le professioni (acconciatrici ed estetiste) **mettendo in campo doti di flessibilità, versatilità e disponibilità.**
- Per i corsi **"Operatore Amministrativo Segretariale"** si è riconfermato l'impegno nell'accoglienza dei clienti e nella gestione dell'organizzazione e della logistica; i ragazzi **si sono occupati di reception, accoglienza del cliente, smistamento dei trattamenti, reclami.** Per l'occasione, come nelle migliori terme benessere, è stato allestito un angolo ristoro con the, tisane e bevande rilassanti ed energetiche.

Tutti i corsisti di ENAC-ER sono stati in grado di prendersi cura della persona seguendo tutte le fasi dei trattamenti, lavorando ad un ritmo serrato e incessante considerata la grande affluenza dei clienti e di gestire la tensione e l'ansia di un evento così importante.

Alcuni trattamenti, inoltre, sono stati effettuati utilizzando

i prodotti forniti da Terme di Salsomaggiore e Tabiano, partner ormai storico del centro di formazione.

Fiammetta Antozzi, direttore



C'è chi parte e c'è chi arriva

Chi sostiene l'esame finale e chi lo affronterà a breve: in comune un gusto da esportare!

ENAC Puglia, Foggia

Ore 08.30 dell'8 marzo 2017: l'atrio dell'ENAC Puglia è affollatissimo, docenti e tutor che si organizzano per la giornata formativa appena iniziata, ragazzi che chiacchierano in attesa di entrare nelle rispettive aule. Ore 09.00: solo qualche minuto di apparente silenzio ed ecco riecheggiare le voci di docenti che animatamente spiegano e chiedono la partecipazione degli allievi. Ancora qualche minuto e si affacciano alla porta del nostro ufficio i **ragazzi del corso triennale "Operatore della trasformazione agroalimentare" OF15** che in questa data **sostengono gli esami di chiusura del primo anno** e nello specifico **stanno effettuando la prova pratica**. Bellissimi nella loro divisa "da combattimento": bianca con lo splendido logo rosso dell'ENAC Puglia ricamato al lato del cuore. **Ci stanno informando che sono tesi per la prova da sostenere ma allo stesso tempo entusiasti perché stanno portando a termine un percorso ricco di emozioni**, irto anche di difficoltà e piccoli ostacoli superati con successo.

Il docente li richiama all'ordine e si parte. A metà mattinata si inizia a sentire un **buonissimo odore proveniente dal laboratorio delle preparazioni** previste dal docente tecnico chef Giuseppe Demonte: **pan di spagna, crema pasticcera, plumcake, biscotti farciti con la marmellata ed una splendida torta mimosa in onore delle donne dello staff**. Il risultato finale è come sempre sorprendente e gustosissimo. Gli allievi portano a degustare i loro prodotti affinché possiamo esprimere una valutazione "tecnica", nulla da dire: eccezionali.

Nel frattempo i 20 ragazzi del nuovo corso triennale "Operatore della trasformazione agroalimentare" OF16 vedono passare vassoi e degustano con gli occhi i prodotti che loro stessi creeranno tra meno di un mese.

Sono curiosi e pieni di vita, non vedono l'ora di entrare in laboratorio e poter dare sfogo alla loro creatività. Il loro ingresso in laboratorio si prevede per la fine di

marzo, periodo propedeutico all'evento del **21 Aprile 2017** che vedrà la presentazione di tutte le attività formative del settore agroalimentare dell'ENAC Puglia con l'intervento di importanti figure istituzionali e relatori che daranno rilievo alla nostra realtà. Sarà una data importante, nella quale i ragazzi potranno esporre i loro prodotti:

nello specifico, gli allievi della classe della Misura 2B, corso di durata annuale, prepareranno il menù che, da ambasciatori della Puglia, porteranno presso il City College di Peterborough (UK).

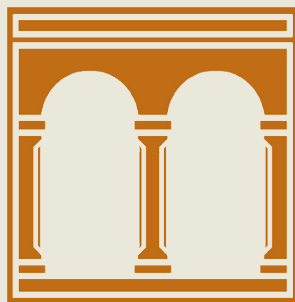
Orgogliosi degli allievi e del lavoro svolto sino ad ora, degli obiettivi raggiunti e pronti per viaggi ed avventure nuove: buon appetito!

Dario Palma, direttore





*"...dipendendo ordinariamente dall'educazione
la condotta di tutta la vita"
Maddalena di Canossa*



ENAC

Ente Nazionale Canossiano

Via Rosmini, 10 – 37123 VERONA

C.F./P. IVA 02449180237

Tel. 045 8006518 Fax 045 594644

Email enac@enac.org Sito web www.enac.org